

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA, PAESAGGIO ED EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA

Oggetto: L.13/1989 – D.I. 204/2023 e 298/2024 – D.G.R. 978/2025 – Riparto e concessione contributi ai Comuni per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati – Importo complessivo € 1.462.934,55 – Capitoli di spesa 2120220021 e 2120220012, bilancio 2025/2027, annualità 2025.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione contabile, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. Di ripartire e concedere ai Comuni, come stabilito con DGR 978/2025, i fondi statali assegnati con Decreti Interministeriali n. n. 204 del 21/08/2023 e n. 298 del 29/11/2024 ai sensi della Legge 9 gennaio 1989, n.13, per un importo complessivo di € 1.462.934,55 quali contributi per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, secondo quanto riportato nell’allegato “A” parte integrante al presente decreto.
2. Di far fronte all’onere di cui al punto 1, pari a € 1.462.934,55, secondo quanto riportato nell’allegato “A” parte integrante al presente decreto, con impegno di spesa da assumere per l’importo di € 324.197,09 a carico del capitolo di spesa 2120220021 e per l’importo di € 1.138.737,46 a carico del capitolo di spesa 2120220012, bilancio 2025/2027, annualità 2025, in relazione a:
 - l’accertamento di entrata n. 5751/2023 di € 810.557,16, accertata con il DDS 7/UER/2024 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2023/2025, annualità 2023, interamente riscossa (ordinativo 32388 del 31/12/2023);
 - l’accertamento di entrata n. 1076/2024 di € 105.553,32, accertata con il DDS 26/UER/2024 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2024/2026, annualità 2024, interamente riscossa (ordinativo 4333 del 19/03/2024);
 - l’accertamento di entrata n. 1945/2025 di € 1.498.828,56, accertata con il DDS 35/UER/2025 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2025/2027, annualità 2025, interamente riscossa (ordinativo 16531 del 16/06/2025).L’obbligazione perfezionata con il presente atto sarà esigibile entro il 2025.
3. La codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 dell’All.7 del D.Lgs. 118/2011 dei capitoli 2120220021 e 2120220012 è la seguente:
1202 2320102003 101 8 2030102003 0000000000000000 4 3 000
4. Al presente decreto si applica l’art. 27 del D.lgs. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari”.



5. Di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati.
6. Di pubblicare per estremi il presente decreto sul BUR della Regione Marche;
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito “Regione Marche – sezione Trasparenza” e sul sito “NormeMarche”.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L.241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE
Maria Cristina Borocci

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 9 gennaio 1989, n.13;
- Circolare 22 giugno 1989, n. 1669/U.L. (Circolare esplicativa della L. 9 gennaio 1989, n. 13);
- Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2019 assegnazione risorse al Ministero Infrastrutture e dei Trasporti per gli anni dal 2019 al 2033;
- Decreto Interministeriale 21 agosto 2023, n. 204 (riparto risorse tra le Regioni per gli anni 2023 e 2024 in ordine al fabbisogno al 1° marzo 2023);
- DGR 902 del 11/06/2024 (Procedure per l'anno 2024: criteri di riparto delle risorse tra i Comuni, modalità di gestione del Fondo e linee guida per i Comuni);
- Decreto Interministeriale 29 novembre 2024, n. 298 (riparto risorse tra le Regioni per l'anno 2024 in ordine al fabbisogno al 1° marzo 2024);
- DGR 978 del 24/06/2025 (Anno 2025: criteri di riparto delle risorse tra i Comuni, modalità di gestione del Fondo e linee guida per i Comuni).

Si richiamano inoltre:

- D.lgs. 23.6.2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, Enti locali e loro organismi;
- L.R. 30/12/2024, n. 21 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)”;
- L.R. 30/12/2024, n. 22 “Bilancio di previsione 2025/2027”;
- D.G.R. nn. 2049 e 2050 del 30/12/2024;
- DDS 7/UER del 19/01/2024 (Accertamento entrata € 810.557,16 sul cap. 1402010182, bilancio 2023/2025, annualità 2023);
- DDS 26/UER del 28/03/2024 (Accertamento entrata € 105.553,32 sul cap. 1402010182, bilancio 2024/2026, annualità 2024);
- D.G.R. 157-158-159 del 12/02/2025 (Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa - 1° provvedimento);
- DDD 81/BRF del 14/02/2025 “Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2025 - € 17.724.377,14”;
- D.G.R. 491-492-493 del 07/04/2025 (Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2025/2027 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi);
- DDS 35/UER del 06/05/2025 (Accertamento entrata € 1.498.828,56 sul cap. 1402010182, bilancio 2025/2027, annualità 2025).

MOTIVAZIONE:

L'art.10 della legge 9 gennaio 1989, n.13 ha istituito un fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati da ripartire annualmente in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni richiedenti, ai sensi dell'art.11, comma 5 della stessa legge.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2018), nell'articolo 1, comma 95, ha istituito un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.



Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 luglio 2019 recante “Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all’art. 1 co. 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145” è stata assegnata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per gli anni dal 2019 al 2033, la somma complessiva di 16.101 milioni di euro.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell’Economia e delle Finanze, con decreto 21 agosto 2023, n. 204 (pubblicato sul sito del MIT il 13/09/2023) ha ripartito tra le Regioni richiedenti il fondo speciale per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Alla Regione Marche sono stati assegnati complessivi € 916.110,48 per le annualità 2023-2024, al fine di soddisfare l’intero fabbisogno netto maturato al 01/03/2023, così ripartiti:

- € 810.557,16 per il 2023;
- € 105.553,32 per il 2024.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell’Economia e delle Finanze, con decreto 29 novembre 2024, n. 298 (pubblicato sul sito del MIT il 17/01/2025) ha ripartito tra le Regioni richiedenti il fondo speciale per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Alla Regione Marche è stato assegnato l’importo di € 1.498.828,56 per l’annualità 2025, al fine di soddisfare l’intero fabbisogno netto maturato al 01/03/2024.

Con riguardo agli aspetti finanziari del presente atto si precisa che:

- Con le D.G.R. 157-158-159 del 12/02/2025 e con DDD 81/BRF del 14/02/2025 sono state apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2025, al Documento tecnico e al Bilancio Finanziario gestionale, al fine della reiscrizione nell’annualità 2025 delle economie di spesa per l’importo complessivo di € 324.197,09, in relazione a:
 - € 810.557,16 quale entrata di fondi vincolati assegnati con D.I. 204/2023, accertati con il DDS 7/UER/2024 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2023/2025 annualità 2023 (accertamento n. 5751/2023), interamente riscossa (ordinativo 32388 del 31/12/2023);
 - € 105.553,32 quale entrata di fondi vincolati assegnati con D.I. 204/2023, accertati con il DDS 26/UER/2024 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2024/2026 annualità 2024 (accertamento n. 1076/2024), interamente riscossa (ordinativo 4333 del 19/03/2024);
- Con le D.G.R. 491-492-493 del 07/04/2025 sono state apportate le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2025/2027 per contabilizzare nell’annualità 2025 l’assegnazione di € 1.498.828,56. Tale entrata è stata accertata con DDS 35/UER/2025 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2025/2027 annualità 2025 (accertamento n. 1945/2025), interamente riscossa (ordinativo 16531 del 16/06/2025).

Come indicato nei citati Decreti Interministeriali nn. 204/2023 e 298/2024, le risorse in questione sono destinate a soddisfare le domande inevase alla data del 01/03/2024, secondo i fabbisogni netti comunicati dalla scrivente Regione al MIT in data 27/04/2023 e 18/04/2024, di pari importo.

Con deliberazione n. 978 del 24/06/2025 la Giunta regionale ha stabilito per l’anno 2025: i criteri di riparto delle risorse tra i Comuni, le modalità di gestione del Fondo e le linee guida per i Comuni.

I criteri in base ai quali procedere alla ripartizione tra i Comuni dei fondi statali disponibili per l’anno 2025, pari a complessivi € 1.823.025,65 (€ 324.197,09 + € 1.498.828,56), sono i seguenti:

“1. CRITERI UTILIZZATI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE TRA I COMUNI

1.1 Comuni interessati al riparto:

Comuni che hanno comunicato alla Regione il fabbisogno dei contributi, aggiornato al 01/03/2025, ai sensi dell’art. 11, co. 4, della Legge 13/1989.



1.2 *Finalità del riparto:*

Soddisfare le domande presentate entro il 01/03/2024 da cittadini residenti nei Comuni di cui al punto 1.1, al netto dei contributi concessi negli anni precedenti risultanti ancora nelle disponibilità dei citati Comuni.”

Visti i criteri stabiliti con la citata DGR 978/2025, risulta che i Comuni beneficiari del riparto e concessione dei fondi sono n. 118 per un importo complessivo di € 1.462.934,55, come specificato nell'allegato "A" al presente decreto.

Vengono inoltre di seguito riportate le "Modalità di gestione del Fondo e linee guida per i Comuni", per il corretto utilizzo dei fondi assegnati, approvate dalla citata DGR 978/2025:

"2. MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO E LINEE GUIDA PER I COMUNI

2.1 *La Regione ripartisce e concede le risorse ai Comuni sulla base alle procedure di cui al precedente punto 1., e lo comunica ai Comuni interessati.*

2.2 *I Comuni alla luce delle risorse ripartite e concesse, in corrispondenza delle "finestre" del 30 settembre 2025, del 15 novembre 2025 e del 31 dicembre 2025, chiedono alla Regione la liquidazione ed il pagamento delle risorse relative alle domande presentate entro il 01/03/2024 la cui istruttoria sia perfezionata. Per la richiesta di liquidazione i Comuni si avvalgono di apposita modulistica approvata dalla competente struttura regionale.*

2.3 *La Regione liquida le risorse di cui al punto precedente a condizione dell'avvenuta rendicontazione in riferimento all'ultimo importo di fondi liquidato e pagato dalla Regione per la medesima finalità. Per tale rendicontazione i Comuni utilizzano l'apposita modulistica approvata dalla competente struttura regionale.*

2.4 *I Comuni, qualora l'istruttoria della domanda ai fini della liquidazione abbia esito negativo, procedono come segue:*

a) *Se la motivazione ricade nella casistica di "opere non eseguite", i cittadini interessati vengono invitati dal Comune a confermare entro 30 giorni la richiesta di contributo, a pena di decadenza della stessa.*

In caso di conferma, le opere previste devono avere inizio entro i 8 mesi dalla richiesta di documentazione da parte del Comune finalizzata alla liquidazione del contributo. Il mancato rispetto di tale termine determina la decadenza della domanda di contributo.

In tale eventualità il cittadino può presentare una nuova richiesta.

b) *Per tutte altre motivazioni (es. correlate al decesso del richiedente, alla mancanza di documentazione fiscale, rinuncia al contributo, etc), il Comune dichiara decaduta la domanda di contributo dandone informazione alle famiglie interessate, secondo le procedure di cui alla L. 241/90.*

I dati aggiornati del fabbisogno comunale, conseguenti all'istruttoria conclusa con esito negativo di cui alle precedenti lettere a) e b), vengono prontamente comunicati alla Regione utilizzando l'apposita modulistica approvata dalla competente struttura regionale.

2.5 *Nel caso di economie di spesa da parte dei Comuni, o di riduzione del fabbisogno per le fattispecie di cui al precedente punto 2.4, i fondi assegnati dalla Regione restano nella disponibilità dei Comuni medesimi per soddisfare domande presentate successivamente alla data del 1/03/2024, secondo i seguenti criteri e priorità stabiliti dall' art. 10, co. 4, della L.13/89 e dal punto n. 4.16 della Circolare 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.:*

- *invalidità totale con difficoltà di deambulazione;*
- *ordine cronologico di presentazione delle istanze.*

A tal fine i Comuni trasmettono alla Regione il cronoprogramma della spesa, utilizzando l'apposita modulistica di cui al precedente punto 2.4.



A seguito dell'istruttoria delle domande i Comuni chiedono alla Regione, con la citata modulistica, la liquidazione e pagamento dei contributi, comunicano la decadenza delle istanze in caso di istruttoria conclusa con esito negativo, nonché l'assenza di domande rimaste insoddisfatte.

2.6 La Regione, verificata l'eventuale assenza di domande rimaste insoddisfatte, accerta le relative economie che verranno riassegnate tra i Comuni per le finalità della legge 13/1989."

La copertura finanziaria dell'importo di € 1.462.934,55 è garantita dal capitolo di spesa 2120220021 per l'importo di € 324.197,09 e dal capitolo di spesa 2120220012 per l'importo di € 1.138.737,46, bilancio 2025/2027, annualità 2025, che presentano la necessaria disponibilità in relazione a:

- l'accertamento di entrata n. 5751/2023 di € 810.557,16, accertata con il DDS 7/UER/2024 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2023/2025, annualità 2023, interamente riscossa (ordinativo 32388 del 31/12/2023);
- l'accertamento di entrata n. 1076/2024 di € 105.553,32, accertata con il DDS 26/UER/2024 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2024/2026, annualità 2024, interamente riscossa (ordinativo 4333 del 19/03/2024);
- l'accertamento di entrata n. 1945/2025 di € 1.498.828,56, accertata con il DDS 35/UER/2025 con imputazione sul capitolo 1402010182 del bilancio 2025/2027, annualità 2025, interamente riscossa (ordinativo 16531 del 16/06/2025).

La codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 dell'All.7 del D.Lgs. 118/2011, dei capitoli 2120220021 e 2120220012 è la seguente:

1202 2320102003 101 8 2030102003 0000000000000000 4 3 000

Le risorse disponibili non utilizzate ai fini del riparto di cui sopra, verranno ripartite tra i Comuni unitamente alle prossime risorse statali assegnate alla Regione Marche per le finalità di cui alla L.13/1989.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

L'obbligazione perfezionata con il presente atto sarà esigibile entro il 2025.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Stante quanto sopra ricorrono i presupposti per adottare il presente decreto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R.62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

In considerazione di quanto sopra esposto si propone di approvare il presente dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Cristiana Coppieri

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A"

